

VareseNews

Quattro nuove stazione per la linea gialla della MM

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2011

Il 26 marzo verranno inaugurate quattro nuove stazioni della Metropolitana Gialla di Milano. Quattro stazioni costruite in circa dieci anni, un tempo biblico se si pensa alla media europea. I mezzi di superficie dell'area Nord Ovest cambieranno tragitti e capolinea con il conseguente cambio delle abitudini di migliaia di cittadini milanesi.

«Sulla riorganizzazione dei mezzi di superficie in Comasina valuteremo – commenta **Nino Cortorillo – Segretario Generale FILT CGIL** – Oggi sappiamo che nonostante tutti dicano che le metropolitane devono avere strutture di accesso, si è aperta l'ennesima metropolitana ad Affori priva di parcheggi. In 10 anni a Milano si sono costruite poche fermate mentre in Europa le città investono in linee intere. Si continuano a presentare progetti solo sulla carta. Solo a Milano si ha avuto l'idea geniale di progettare metropolitane senza parcheggi. E con quelli esistenti saturi. Ad oggi non si sa che fine farà l'ecopass e quali scelte verranno prese tra traffico e inquinamento. La vicenda Croci è sintomatica di una politica che cerca solo consenso senza responsabilità e coerenze. Giochi di prestigio in cui si possono assumere tutti i ruoli. Milano è l'unica città europea che invece di un assessore alla mobilità ha un assessore al traffico. La priorità sembra costruire case per mezzo milione di persone in 20 anni senza alcun reale progetto di mobilità e privo di qualunque piano finanziario. Questa è una classe di governo che di fronte al superamento delle soglie europee di inquinamento il massimo di scelta che ha fatto è stato metter dei ridicoli cartelli col limite di 70 km orari. Già rimossi con costi a carico dei cittadini. La logica di Tremonti dei tagli al trasporto locale, insieme a queste scelte sbagliate e contraddittorie, è l'ulteriore prova della confusione e del disinteresse ai temi della mobilità e del trasporto pubblico vissute a Milano solo come un ostacolo al traffico delle auto.»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it